

SFIDA TRA I POETI MANCINELLI, SORRENTINO, TESTA E FRASCA

Il Premio Metauro fa tappa ad Urbania Sabato la sfida al teatro "Bramante"

La giuria popolare è sovrana. Riconoscimenti a Cellini e Torino

— URBANIA —

SARA' il teatro Bramante di Urbania ad ospitare la 20^a edizione del Premio Letterario Metauro, il riconoscimento itinerante al miglior poeta italiano vivente che ogni anno sceglie una location diversa tra i Comuni della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro. La finale del concorso di terrà sabato alle 17, davanti a una vasta giuria popolare, composta da un centinaio di rappresentanti del territorio insieme alle delegazioni di studenti dell'Istituto superiore statale "Francesco Maria II della Rovere" di Urbania, del liceo classico "Raffaello" e dell'Itis "Enrico Mattei" di Urbino, accompagnati dai professori.

A CONTENDERSI il premio, quattro poeti: Gabriele Frasca di Napoli con la raccolta "Rimi" (Giulio Einaudi Edizioni), Franca Mancinelli di Fano con "Pasta madre" (Nino Aragno Editore), Luigia Sorrentino di Roma con "Olimpia" (Interlinea Edizioni) ed Enrico Testa di Genova con "Ablativo" (Giulio Einaudi Edizioni). I finalisti sono stati scelti da una giuria tecnica presieduta



POETA
Umberto Piersanti, anima del Premio Metauro, giunto alla 20^a edizione

dallo scrittore urbinato Umberto Piersanti e composta dal segretario del premio Feliciano Paoli, Eugenio De Signoribus, Bianca Garavelli e Paolo Ruffilli.

OGNI finalista salirà sul palco del Bramante per cimentarsi in un recital, in cui interpreterà i brani tratti dalla sua opera cercando di conquistare la giuria popolare, che conosce già le raccolte e avrà l'ultima parola sulla scelta del vin-

citore. In palio ci sono 2mila euro, ma per ogni artista è un'opportunità per farsi conoscere.

L'OUVERTURE sarà affidata al coro "Piccole voci durante" di Urbania, diretto da Rosalba Rombaloni. Sarà l'occasione anche per dar merito a due autori locali, che con i loro romanzi hanno avuto un buon riconoscimento nella narrativa nazionale: Matteo Cellini per "Cate, io" e Alessio Torino

per "Urbino, Nebraska", a cui andrà il premio speciale del Presidente della Comunità montana. «In questi vent'anni è passata per il premio la miglior poesia italiana, a partire da Franco Fortini, vincitore della prima edizione», commenta il segretario Paoli. Ogni anno il sindaco del Comune che fa da padrone di casa sceglie alcuni concittadini o realtà del luogo che si sono distinti per il loro impegno nel promuovere e valorizzare il territorio, in questa edizione il sindaco di Urbania, Giuseppe Lucarini, darà una menzione speciale all'Associazione musicale "Il Barco" e alla Bottega Ceramiche d'Arte di Ettore e Claudia Benedetti.

«**ACCOLGO** la 20^a edizione — confida Lucarini — con l'orgoglio di chi ha visto nascere il premio e ha scelto di farlo diventare itinerante. Abbiamo fatto leggere libri di poesie a migliaia di persone, anche con il contributo della nostra biblioteca comunale, che siamo riusciti a mantenere aperta nonostante le difficoltà economiche, perché è una risorsa per tutto il territorio».

Valentina Bicchirelli